



COMUNE DI SCISCIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

APPROVATO CON DELIBERA

Del C. C. n. del

IL SINDACO

U.C.P.C.

INDICE

CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 3. COSTITUZIONE DEL SERVIZIO

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 4. SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 5. COMPITI DEL SERVIZIO

ART. 6. ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

ART. 7. IL SINDACO

ART. 8. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

a) Compiti

b) Composizione del Comitato

c) Designazione ed accettazione dei componenti

d) Convocazione

e) Segretario

ART. 9. UFFICIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

a) Compiti

b) Responsabile U.C.P.C.

c) Dotazioni DELL'U.C.P.C

ART. 10. CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzioni di supporto

ART. 11. SERVIZI E UFFICI COMUNALI

L'U.T.C.

SERVIZI SOCIALI

UFFICIO ANAGRAFE

SEGRETERIA,

ECONOMATO

POLIZIA MUNICIPALE

SETTORE COMMERCIO

ART. 12. PERSONALE COMUNALE

CAPITOLO IV: IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 13. FINALITA' DEL SERVIZIO COMUNALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 14. REQUISITI DI AMMISSIONE AL GRUPPO

ART. 15. MEMBRI EFFETTIVI E AGGREGATI

CAPITOLO V: ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 16. ORGANI DEL GRUPPO

a) Il Coordinatore

- b) Il Comitato direttivo
- c) L'assemblea

ART. 17. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

CAPITOLO VI: ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI E DOTAZIONE DEI MEZZI

- ART. 18. ESERCITAZIONI ADDESTRATIVE
- ART. 19. EQUIPAGGIAMENTO DEI VOLONTARI
- ART. 20. MATERIALI E MEZZI IN DOTAZIONE

CAPITOLO VII: DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITA' D'IMPIEGO

- ART. 21. DOVERI DEI VOLONTARI
- ART. 22. DIRITTI DEI VOLONTARI
- ART. 23. SANZIONI DISCIPLINARI
- ART. 24. MODALITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI
- ART. 25. INTERVENTI IN AMBITO EXTRA-COMUNALE

CAPITOLO VIII: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- ART. 26. MATERIALI E MEZZI
- ART. 27. GESTIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO IX: PIANIFICAZIONE COMUNALE

- ART. 28. STRUMENTI PIANIFICATORI
- ART. 29. PROGRAMMA COMUNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE
- ART. 30. PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ART. 31. CONVENZIONI
- ART. 32. CONTRASSEGNI
- ART. 33. CORSI DI FORMAZIONE
- ART. 34. ESERCITAZIONI

CAPITOLO X: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

- ART. 35. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO
- 1° LIVELLO: ATTENZIONE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
- 2° LIVELLO: PREALLARME PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
- 3° LIVELLO: ALLARME PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
- 4° LIVELLO: EMERGENZA PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
- ART. 36. GRANDI EVENTI

CAPITOLO XI: DISPOSIZIONI FINALI

- ART. 37. DISPOSIZIONI FINALI

GLOSSARIO

ALLEGATI

CAPITOLO I

Disposizioni preliminari

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del servizio comunale di protezione civile allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale redatto ai sensi della Legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa in materia di Protezione civile.

Art. 2 - Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione civile

Il Servizio comunale di Protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
- d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite di calamità;
- e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3 - Costituzione del Servizio

E' costituito il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Scisciano al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992 e successive modifiche.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, degli Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C.

CAPITOLO II

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art. 4 - Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un Assessore suo delegato.

Art. 5 - Compiti del Servizio

Il Servizio comunale di Protezione Civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco quale autorità Comunale di Protezione civile nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione delle emergenze;
- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

Art. 6 - Organi Comunali di Protezione civile

Sono organi del Servizio Comunali di Protezione civile:

- **Il Sindaco o suo delegato;**
- **il Comitato Comunale di Protezione Civile (C. C. P. C.);**
- **l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U. C. P. C.);**
- **il Centro Operativo Comunale (C. O. C.);**
- **i Servizi - Uffici Comunali;**
- **il Volontariato.**

CAPITOLO III

Compiti degli Organi del Servizio

Art. 7 - Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/1992, art. 15 comma 3, e successive, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- predispone il Piano comunale di Protezione civile;
- recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione civile;
- si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione del:

- **Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione civile;**
- **Centro Operativo Comunale;**
- **Nucleo operativo comunale;**
- **Comitato comunale di Protezione civile.**

Emette tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art. 8 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione civile.

Questo è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;
- all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- alla gestione dell'ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione e addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;

- alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio.

Inoltre:

- promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
- elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile;
- vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile;
- assicura la consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
- fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C. C. P. C.) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione civile, ne fanno parte elementi interni ed esterni al Comune.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- il responsabile dell'U. C. P. C.;
- il responsabile dell'U. T. C.;
- il comandante della Polizia Municipale;
- il responsabile del Settore AA.GG.;
- il responsabile del Settore Tributi-Economato;
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- i rappresentanti delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali presenti sul territorio comunale;
- un rappresentante della A.S.L.;
- i rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
- gli esperti nelle problematiche di Protezione civile e del territorio;
- i rappresentanti del Consiglio comunale (*uno della maggioranza e uno dell'opposizione*).

c) Designazione ed accettazione dei componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni, comunque non oltre il mandato del Sindaco, ed i componenti rinominati dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria. La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun rimborso.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco o suo delegato, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile, lo convoca almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C.

Art. 9 - Ufficio Comunale Protezione Civile

a) Composizione e compiti

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti, sono affidati i servizi ordinari e di emergenza e le relative funzioni di supporto.

Il Sindaco, con specifico provvedimento, su proposta del responsabile del Servizio di Protezione Civile, costituisce l'Ufficio Comunale di protezione Civile composto da un Responsabile e da altre figure tecniche ed amministrative necessarie per il corretto funzionamento dell'Ufficio stesso.

L'Ufficio è dotato di risorse idonee per la predisposizione e l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

A tale scopo viene istituito uno specifico stanziamento del bilancio comunale in relazione ai programmi proposti e alle emergenze verificatesi.

Sia in condizioni ordinarie che in emergenza, tutti gli enti, uffici, imprese, organizzazioni, associazioni e simili sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile.

L'Ufficio svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione civile;
- cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione civile;
- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
 - gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
 - le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
 - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- cura la banca dati concernenti la Protezione civile;
- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- promuove e diffonde le norme di autoprotezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C. C. P. C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;

- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P. C. P. C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C. P. C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile U. C. P. C.

A tale compito è preposto il Responsabile dell'Area Funzionale in cui è inserito il Servizio di Protezione Civile.

La nomina formale è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio. Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;
- svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile;
- assolverà le funzioni amministrative del servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi ne darà immediata comunicazione al Sindaco attivando le procedure previste dal P.C.P.C e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi comunali;
- coordinerà le attività del N. O. C.

e) Dotazioni dell'U. C. P. C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U C P. C saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art. 10 - Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), composto da tutti i titolari delle funzioni di supporto, è un organismo straordinario. E' convocato e presieduto dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza o in previsione di emergenza.

Il Sindaco, secondo il tipo di evento, chiamerà a far parte della C.O.C. esperti, tecnici o rappresentanti di Enti ed Organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere e sarà dotato di:

- Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- amplificatori di voce e relative datazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- gruppo elettrogeno;

- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del territorio e dati sugli abitanti e di quanto altro occorra per rendere il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo nove funzioni di supporto:

- Funzione 1 - Tecnica e di pianificazione.**
Il Responsabile dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti con le Amministrazioni ed Enti che svolgono attività di ricerca scientifica o di gestione del territorio, con i gruppi nazionali di ricerca e con i Servizi Tecnici nazionali e locali. Dovrà inoltre provvedere a fornire i supporti cartografici ed informatici relativi alle zone colpite da calamità o da altro;
- Funzione 2 - Sanità umana e veterinaria, assistenza sociale.**
Il Responsabile dovrà mantenersi in contatto con i Responsabili della sanità locale e con le Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario;
- Funzione 3 – Volontariato.**
Coordina i compiti delle Organizzazioni di Volontariato in relazione al rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a loro disposizione;
- Funzione 4 - Materiali e mezzi.**
Il Responsabile, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad Enti locali, privati, volontariato, ecc. dovrà avere, attraverso una revisione semestrale, un quadro costantemente aggiornato delle risorse a disposizione. Per ogni risorsa prevedrà il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area d'intervento;
- Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica.**
A questa Funzione prenderanno parte i Responsabili di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete dei servizi essenziali. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e delle utenze, è comunque diretta dal Responsabile dell'Ente di gestione, presente nella Sala Operativa. Dovranno essere previste esercitazioni nelle quali i singoli Enti, preposti all'erogazione dei servizi, ottimizzeranno il concorso di uomini e di mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione;
- Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose.**
Il Responsabile, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica, ecc. Per il suddetto censimento il Responsabile si avvarrà del personale dell'ufficio tecnico del Comune e degli Enti istituzionalmente preposti, nonché di specifiche

figure professionali. È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità, che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti;

g) **Funzione 7 - Strutture operative locali e viabilità.**

Il Responsabile dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte a questo servizio. In particolare dovranno essere regolamentati i trasporti e la circolazione al fine di interdire il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. Di conseguenza dovranno essere individuate le aree più opportune per la predisposizione dei cancelli;

h) **Funzione 8 – Telecomunicazioni.**

Il coordinatore di questa Funzione dovrà organizzare una rete di telecomunicazioni affidabile anche in caso di evento di notevole gravità, coinvolgendo le Associazioni di Radioamatori ed i gestori della telefonia fissa e mobile;

i) **Funzione 9 - Assistenza alla popolazione.**

Il Responsabile dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento, in merito al patrimonio abitativo e alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, ostelli, ecc.). Provvederà alla ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come zone ospitanti e/o di attesa, raccordandosi con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree. Deve inoltre effettuare un censimento ed un aggiornamento delle risorse necessarie per una prima assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione, distribuzione di generi alimentari e di forniture vestiarie.

E' inoltre costituita una funzione segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C.

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con proprio decreto, sentito il parere del responsabile dell'U.C.P.C.

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale interno o tra idonee figure esterne che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria, per svolgere i compiti della funzione da coordinare. In "tempo di pace" essi provvederanno ad aggiornare i dati relativi alle proprie funzioni e, in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancheranno il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente. Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

Art. 11 - Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il S.C.P.C. divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

L'U.T.C. fornisce:

- il personale tecnico per i primi interventi;
- i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili;

SERVIZI SOCIALI, forniscono:

- all'U.C.P.C. i dati relativi alle persone assistite per la redazione del piano comunale di P.C.;
- l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento;

UFFICIO ANAGRAFE, fornisce:

- i dati relativi agli abitanti;
- i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;

LA SEGRETERIA

- fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;
- predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- gestisce il protocollo del C.O.C.;

L'ECONOMATO, fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del comune e dei materiali disponibili;

LA POLIZIA MUNICIPALE

- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U. C.P. C.;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al C. O. C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione;

SETTORE COMMERCIO, fornisce:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive presenti sul territorio;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano comunale di P.C.;

I predetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C.

I Responsabili dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 12 - Personale Comunale

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al Responsabile del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I Responsabili di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale di P.C. dovrà assicurare la reperibilità con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli", di cui all'art. 35 del presente regolamento, sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C. anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C.

CAPITOLO IV

Il Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile

Art. 13 - Finalità del servizio comunale volontario di protezione civile.

E' costituito il Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito del servizio di protezione civile in attività di previsione, prevenzione, nonché di soccorso e di ripristino da calamità o catastrofi.

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C.

Il gruppo comunale volontario svolge la propria attività secondo le direttive del Sindaco e degli altri organi di protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia.

Art. 14 - Requisiti di ammissione al gruppo.

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, previo accertamento dei necessari requisiti psicofisici.

L'ammissione al gruppo dovrà essere comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:

- avere conseguito la maggiore età;
- di essere idoneo all'attività ed esente da difetti che possono influire negativamente sul servizio;
- essere esenti da condanne penali ovvero di procedimenti penali che siano pregiudizievoli per il servizio;
- svolgere attività non contrastanti con le finalità previste nel presente regolamento;
- essere disponibili a partecipare alle attività di addestramento organizzate dal gruppo, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile.

Art. 15 - Membri effettivi e aggregati.

I volontari ammessi al gruppo acquisiscono la qualifica di effettivi dopo aver superato con esito positivo il corso di addestramento di base. Sono esonerati dal periodo di prova coloro che all'atto della domanda presentino un curriculum personale attestante il possesso di specifica professionalità ed attitudine all'attività di protezione civile.

Al gruppo comunale volontario di protezione civile possono far parte, previo accertamento dei requisiti di cui al precedente articolo, volontari aggregati che svolgano attività di supporto al gruppo, secondo le direttive di servizio impartite dal Coordinatore.

Il Comune individua le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini al gruppo comunale di protezione civile.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e il ruolo assegnato.

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante le attività o manifestazioni addestrative di protezione civile.

CAPITOLO V

Organizzazione del Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile

Art. 16 - Organi del gruppo.

Il gruppo comunale volontario è costituito dai seguenti organi:

- **il Coordinatore**
- **il Comitato direttivo**
- **l'Assemblea del gruppo**

a) Il Coordinatore:

E' individuato e nominato con decreto del Sindaco tra i membri effettivi del gruppo.

Il Coordinatore nomina tra i componenti del Comitato direttivo un vice coordinatore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e un segretario scelto tra i componenti dell'Assemblea. Quest'ultimo provvede alla tenuta delle schede individuali di iscrizione dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e dagli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio.

Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Dirige e coordina l'attività del gruppo e dà puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco, cui dipende funzionalmente. E' responsabile della corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso al gruppo.

Cura inoltre l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento e partecipa alle riunioni del Comitato comunale di protezione civile.

Il Coordinatore provvede, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad inviare al Sindaco il programma delle attività di protezione civile da effettuarsi l'anno successivo. Provvede altresì, entro il 31 marzo a trasmettere una dettagliata relazione sull'attività svolta dal gruppo l'anno precedente.

b) Il Comitato direttivo:

E' costituito dal Coordinatore del gruppo e da quattro membri eletti dalla Assemblea dei volontari.

Il Comitato direttivo ha il compito di formulare le proposte dei piani o programmi annuali delle attività di protezione civile.

Collabora inoltre con l'Ufficio comunale di protezione civile alla promozione ed organizzazione delle iniziative e delle esercitazioni previste dal programma annuale, nel rispetto delle indicazioni e direttive emanate dal Sindaco.

Propone al Comitato comunale di protezione civile l'elenco dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari.

Il Comitato direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Esso viene convocato dal Coordinatore ogni qualvolta lo ritenga necessario e comunque non meno di tre volte all'anno.

c) L'Assemblea del gruppo:

E' costituita da tutti i volontari effettivi iscritti al Gruppo comunale volontario di protezione civile.

All'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i volontari aggregati di cui al precedente art. 16.

Essa si riunisce almeno una volta l'anno per iniziativa del Coordinatore in carica o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti. In assenza del Coordinatore o del Vice coordinatore l'Assemblea viene convocata dal Sindaco con avviso scritto almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di emergenza.

Formula inoltre indicazioni e proposte al Comitato comunale di protezione civile e collabora con il Coordinatore allo svolgimento delle attività programmate.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in caso di assenza, dal vice coordinatore. In caso di assenza di entrambi l'assemblea sarà presieduta dal volontario presente più anziano di età.

Art. 17 – Associazioni di volontariato

E' favorita la partecipazione all'attività di Protezione Civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

In considerazione di ciò, il Sindaco, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, potrà avvalersi delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali presenti sul territorio per i compiti previsti nell'art. 10 (C.O.C.).

CAPITOLO VI

Addestramento dei volontari e dotazione di mezzi

Art. 18 - Esercitazioni addestrative

I volontari sono addestrati attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti comunali, provinciali, regionali e nazionali che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile.

Sarà cura del Sindaco, sentito il parere del Coordinatore, promuovere le iniziative di addestramento dei volontari che prestano la loro opera nell'ambito del servizio comunale volontario di protezione civile, attraverso l'utilizzo di professionisti ed esperti nelle tecniche di previsione, prevenzione e soccorso.

Il Sindaco promuove ed incentiva la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, nonché alle manifestazioni addestrative organizzate da Enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.

Art. 19 - Equipaggiamento dei volontari

Il Comune provvede a fornire a ciascun volontario l'uniforme di servizio (Dispositivi Protezione Individuale) da indossarsi esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, previamente autorizzate.

I volontari sono tenuti a portare l'uniforme con dignità e decoro e ne sono responsabili in solido.

Il volontario che cessa la sua attività, qualunque sia la causa, è tenuto a restituire tempestivamente la divisa di servizio e l'equipaggiamento ricevuti in consegna.

Il Segretario del gruppo avrà cura di tenere aggiornato l'inventario dei materiali e dei mezzi dati in uso ai volontari, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento o disciplinare d'uso.

Art. 20 - Materiali e mezzi in dotazione

I materiali e le dotazioni affidate al gruppo comunale volontario di protezione civile sono di proprietà del Comune, con vincolo di destinazione d'uso al servizio comunale di protezione civile.

L'impiego dei mezzi e materiali in dotazione al gruppo dovrà essere disciplinato con specifico disciplinare d'uso anche al fine delle responsabilità civili.

La fornitura dei mezzi per il servizio di protezione civile potrà essere effettuata anche attraverso accordi o convenzioni tra Enti locali.

CAPITOLO VII

Diritti e doveri dei volontari e modalità d'impiego

Art. 21 - Doveri dei volontari.

I volontari partecipano alle attività indicate nel precedente art. 18 con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e delle direttive impartite dal Sindaco e dal Coordinatore del gruppo.

Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera.

Nell'espletamento della propria attività di protezione civile, i Volontari hanno il dovere di osservare le norme di comportamento che devono ispirarsi al principio di correttezza e lealtà.

Art. 22 - Diritti dei volontari.

Al gruppo comunale volontario è riconosciuto il diritto di chiedere l'iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato istituito con D.P.R. 194/01 presso il Dipartimento della protezione civile, previo accertamento dei requisiti di moralità, capacità operativa e assenza di condanne penali ovvero di procedimenti penali in corso a carico dei volontari.

Il Gruppo comunale volontario può inoltre chiedere l'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni ed organizzazioni di volontariato di protezione civile.

I volontari effettivi possono altresì chiedere l'iscrizione nei ruoli della Prefettura di Napoli, secondo le modalità dalla stessa previste.

Ai volontari effettivi ed aspiranti viene fornita idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile per la partecipazione agli interventi addestrativi di emergenza, soccorso e per ogni altra attività ordinaria o straordinaria di protezione civile debitamente autorizzata dai competenti organi, il relativo onere è a carico del Comune.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di protezione civile, vengono garantiti per il periodo d'impiego i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;**
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale;**
- c) copertura assicurativa;**
- d) rimborso delle spese sostenute.**

Al volontario è riconosciuto il diritto di recesso, fatto salvo il dovere da parte dello stesso di comunicare per iscritto tale decisione al Sindaco e al Coordinatore del gruppo.

Art. 23 - Sanzioni disciplinari

Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario con atto del Sindaco, il quale potrà disporre, previo parere del coordinatore,

l'applicazione del provvedimento di espulsione dal gruppo in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze. In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

Il volontario ha l'obbligo di provvedere alla restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione comunale entro 10 giorni dal provvedimento di espulsione.

Art. 24 - Modalità di impiego dei volontari

Le modalità di impiego del gruppo comunale volontario di protezione civile sono quelle previste dal presente regolamento, dal piano comunale di protezione civile, che dovrà prevedere il piano operativo d'impiego del Gruppo.

Il gruppo dovrà inoltre attenersi alle direttive del Sindaco e del Comitato comunale di protezione civile, osservando le indicazioni operative che verranno di volta in volta impartite dal Coordinatore del Gruppo.

Art. 25 - Interventi in ambito extra-comunale.

Il Sindaco autorizza, su richiesta dei competenti organi di protezione civile previsti dalla normativa vigente, il gruppo comunale volontario di protezione civile ad effettuare interventi addestrativi o di emergenza e soccorso in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale o extra-nazionale, anche attraverso la partecipazione a colonne mobili eventualmente costituite da Prefettura, Città Metropolitana e Regione.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario. L'utilizzo di volontari nel Servizio comunale di Protezione Civile, avviene a titolo gratuito.

CAPITOLO VIII

Gestione del Servizio Comunale di Protezione civile

Art. 26 - Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art. 27 - Gestione economica del Servizio comunale di Protezione civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la fornitura diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C;
- tutte le attività di gestione delle emergenze;
- le spese assicurative, di equipaggiamento D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazioni di emergenza;
- l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C;
- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;
- il Fondo incentivante la Protezione civile;
- convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

Ogni acquisto di materiale, di attrezzature, di mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C. dopo apposita determinazione del responsabile del PEG di riferimento.